

BANDO COMMERCIO

Interventi a favore delle PMI nel settore del commercio

Publicato sul B.U.R.P. n.84 del 20/06/2013

Premessa

Il bando tende a raggiungere le finalità di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo con particolare riferimento ai centri storici e alle zone urbane a tradizionale vocazione commerciale ivi compresi i mercati su aree pubbliche quali centri commerciali naturali per il recupero e la valorizzazione dei mercati rionali e delle aree attrezzate per lo svolgimento di attività commerciali.

RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili sono pari a € **6.579.387,24** di cui € **1.000.000,00** riservati a interventi presentati da associazioni di via o strada.

SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammesse a beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le Piccole e Medie imprese (ditte individuali e società) che esercitano l'attività commerciale al dettaglio nel territorio della Regione Puglia nelle forme sotto riportate:

- a) esercizi di vicinato come classificati dall'art. 5 comma 3 lett. a) della L.R. 11/03;
- b) pubblici esercizi che svolgono attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande autorizzati ai sensi della Legge 287/1991;
- c) titolari di autorizzazione per punti vendita esclusivi di giornali e riviste rilasciata ai sensi della L. 416/81 e D. L.vo 170/2001;
- d) le Associazioni di via o di strada e consorzi costituiti tra imprese che esercitano l'attività commerciale al dettaglio nelle forme di cui ai precedenti punti a), b), c), e tra commercianti su aree pubbliche operanti nei mercati ed in possesso di autorizzazione su posteggio di cui all'articolo 5 della LR. 18/2001.

INTENSITA' DELL'AIUTO

Nei limiti della *Regola De Minimis* e comunque

- nel limite massimo di Euro 25.000,00, pari al 50% sulle spese ammesse, per i programmi di investimento presentati da PMI del commercio;
- nel limite massimo di Euro 50.000,00, pari al 70% sulle spese ammesse, per i programmi di investimento presentati da associazioni di via o strada.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettuate a partire dal 5 marzo 2013 ed entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione, comprensivi dell'eventuale proroga, nella misura in cui queste

siano strettamente attinenti, funzionali e dimensionate alle effettive finalità dell'iniziativa oggetto della domanda. Dette spese possono riguardare:

- a. studi, progettazione, spese generali e acquisizione di servizi. La voce comprende: direzione lavori; collaudi di legge; oneri per concessioni edilizie;
- b. Attrezzature mercatali mobili utilizzate per la vendita nelle aree mercatali che vengono spostate di volta in volta per progetti di associazioni temporanee di impresa e per consorzi costituiti tra operatori su aree pubbliche;
- c. macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza;
- d. mezzi mobili strettamente necessari alla gestione delle attività purché dimensionati alla effettiva attività ed a servizio esclusivo dell'unità locale oggetto delle agevolazioni; sono comunque esclusi i mezzi targati di trasporto per merci e/o persone, ivi compresi, pertanto, quelli per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti;
- e. programmi informatici connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- f. opere murarie ed assimilate;
- g. infrastrutture specifiche aziendali;
- h. acquisto di sistemi di sicurezza antintrusione, antitaccheggio e antirapina, dotati di comprovabili requisiti di innovazione rispetto ai sistemi tradizionali;
- i. spese specifiche riferite a progetti per la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali;
- j. acquisizione di software e hardware destinati alla creazione di siti e-commerce e che consentano la gestione completa di una transazione o di un ordine fino alla gestione del pagamento;
- k. progetti di promozione e comunicazione limitatamente ai programmi presentati dalle Associazioni temporanee di impresa /consorzi.

SPESE ESCLUSE:

Sono comunque escluse dalle agevolazioni le seguenti spese:

- le spese per imposte e tasse;
- le spese notarili;
- l'acquisto di mezzi mobili targati;
- le spese relative all'acquisto di scorte;
- le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati;
- le spese di funzionamento in generale;
- le spese non capitalizzate;
- le spese di pura sostituzione (che non determinino apporto di innovazione);
- le spese in leasing;

- le spese per materiali di consumo, facilmente deteriorabile, utensileria, minuteria (materiale di cancelleria, componentistica, ricambi, posateria, piatti, bicchieri, pentole, tovagliato, piccoli attrezzi da cucina);
- le spese commissionate con la modalità del "contratto chiavi in mano";
- le spese per beni di cui la ditta beneficiaria risulti anche fornitrice;
- le spese di locazione;
- le spese per acquisti di beni e servizi da parenti o affini entro il secondo grado del beneficiario o di uno dei soci dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto di parentela sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- le spese regolate in contanti;
- le spese per il pagamento di royalty o commissioni di ingresso nell'ambito dei contratti di franchising;
- le spese per contratti di forniture di servizi di assistenza tecnica;
- spese effettuate attraverso il pagamento di cambiali o dilazioni di pagamento con data di scadenza successiva alla data di richiesta del saldo delle agevolazioni.

I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, ma devono essere effettuati da parte dell'impresa/associazione beneficiaria esclusivamente tramite bonifico bancario e/o assegni bancari riconducibili ad un unico conto corrente indicato dalla ditta richiedente ai sensi e nei modi previsti dalla L.136/2010. A tal fine le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare un conto corrente bancario dedicato al progetto anche in via non esclusiva su cui verranno accreditate le risorse legate alla realizzazione del programma di investimento e i previsti apporti di mezzi finanziari, a titolo di capitale e di finanziamento a medio/lungo termine. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento delle spese relative al programma agevolato.

Tra le ditte fornitrici dei beni e dei servizi oggetto del programma d'investimento ammissibile e la ditta acquirente, beneficiaria delle agevolazioni, non devono sussistere all'atto della compravendita, partecipazioni incrociate che configurino rapporti di società tra loro collegate o controllate (art. 2359 del c.c.) o rapporti di parentela entro il secondo grado del anche nel caso in cui il rapporto di parentela sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice.

I beni, macchinari, attrezzature, le strutture e altri tipi di beni immobili comunque denominati per i quali è stato concesso il finanziamento non possono essere alienati, ceduti o distratti per un periodo di cinque anni dalla data della loro entrata in funzione.

COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI

Il soggetto richiedente dovrà, all'atto della presentazione della domanda, dichiarare di essere in grado di far fronte agli impegni finanziari connessi con la realizzazione, l'avviamento e la

gestione dell'iniziativa proposta, e di possedere le risorse necessarie per realizzare la quota di investimenti non coperta dalle agevolazioni di cui al presente bando, anche a mezzo di finanziamenti concessi dal sistema bancario.

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili. A tal fine sottoscrivono con la domanda un atto di impegno ad apportare un contributo finanziario alle spese previste attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento erogato da soggetto terzo, e comunque in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, fino alla completa copertura dei fabbisogni derivanti dal programma di investimenti.

MECCANISMI PROCEDURALI E DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo deve essere redatta secondo lo schema pubblicato con il bando, ed i relativi allegati che devono essere presentati esclusivamente attraverso la procedura telematica pubblicata sul portale <http://www.sistema.puglia.it> nella sezione Bandi in corso – PMI Commercio e secondo le Linee Guida per l'utilizzo della procedura telematica disponibili nella stessa sezione

I soggetti interessati devono essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura:

- di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" a essi intestata;
- di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto).

GRADUATORIA

Verranno elaborate due distinte graduatorie (per le associazioni di via o consorzi e per le imprese non associate) con assegnazione di punteggi che tengono conto:

1. dei progetti presentati da imprese che non hanno mai ottenuto finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo;
2. delle imprese a prevalente gestione femminile;
3. dei progetti di e-commerce e di quelli che includono l'innovazione tecnologica, i sistemi di sicurezza o che includano spese per la tutela ambientale.

È prevista una maggiorazione di punteggio del 15% per i progetti realizzati nei centri storici.

SCADENZA

La compilazione della domanda di ammissione al contributo dovrà essere effettuata **a partire dalle ore 12.00 del 27 giugno 2013 ed entro le ore 12.00 del 27 settembre 2013.**

Il modulo di presentazione domanda, generato a seguito di completa e corretta compilazione on-line dovrà essere trasmesso **entro le ore 14.00 del 27 settembre 2013** a mezzo PEC.